



NOTA DI AGGIORNAMENTO
notizie dal 21 dicembre 2005 al 20 gennaio 2006

**Perfezionamento della
OPS della Provincia di
Buenos Aires**

Il 10 gennaio 2006 la Provincia di Buenos Aires ha annunciato i risultati definitivi dell'Offerta Pubblica di Scambio conclusasi il 16 dicembre u.s..

In Italia sono state portate in adesione obbligazioni esistenti per un ammontare nominale complessivo di circa 677 milioni di dollari, a fronte delle quali la Provincia emetterà nuove obbligazioni per un importo di circa 727 milioni di dollari (comprensivo di parte degli interessi scaduti e non pagati).

Il 12 gennaio 2006 è stato effettuato lo scambio dei titoli portati in adesione con i nuovi bonds secondi i termini e le condizioni specificati nel prospetto informativo dell'offerta.

La TFA ha costantemente monitorato il flusso di adesioni all'offerta mantenendo stretti rapporti con l'emittente e sta procedendo alla verifica sulla entità dei titoli non conferiti alla OPS da parte degli investitori italiani.

* * *

Repubblica Argentina
*Ripagamento anticipato
del debito pendente con
il FMI*

Il 3 gennaio 2006 il Ministro dell'Economia argentino, Felisa Miceli, ha annunciato il pagamento anticipato da parte dell'Argentina di tutte le obbligazioni pendenti con il Fondo Monetario Internazionale, per un ammontare di 9,530 miliardi di dollari.

La Repubblica Argentina ha provveduto a ripagare il Fondo utilizzando circa il 34% delle riserve del "Banco Central de la Republica Argentina" (BCRA). A fronte di tale esborso il Governo ha emesso in favore della BCRA obbligazioni a dieci anni non trasferibili di pari importo.

Il 12 gennaio 2006 il Direttore del Dipartimento per le relazioni esterne del FMI, Thomas Dawson, ha precisato che il ripagamento anticipato del debito da parte del Brasile e dell'Argentina non modifica la relazione tra questi ultimi ed il Fondo. Il FMI, ha dichiarato Dawson, continuerà ad emettere giudizi sulle politiche economiche di questi Paesi.

*Previsioni sulla crescita
economica del Paese*

Il Presidente della BCRA, Martin Rebrado, ha annunciato che la banca centrale prevede una crescita del 6,2% del PIL dell'Argentina per il 2006 (rispetto al +4% precedentemente previsto).

Dati sull'inflazione

La BCRA ha annunciato di avere fissato il target di inflazione per il 2006 in un range fra l'8% e l'11%. Nel 2005 l'indice dei prezzi al consumo ha fatto registrare un incremento del 12,3%.

Dati sulle entrate fiscali

Le entrate fiscali nel mese di dicembre hanno raggiunto 11,3 miliardi di pesos (circa 3,7 miliardi di dollari USA), al di sopra dei 10,2 miliardi previsti dalla Banca Centrale.

Le entrate fiscali per l'anno 2005 sono state pari a 119,2 miliardi di pesos (circa 39,2 miliardi di dollari USA) facendo così registrare un incremento del 21,4% rispetto ai 98,2 miliardi di pesos del 2004.



NOTA DI AGGIORNAMENTO
notizie dal 21 dicembre 2005 al 20 gennaio 2006

*Nuove emissioni della
Repubblica Argentina*

Un alto esponente del Ministero dell'Economia argentino ha dichiarato che il Governo starebbe pianificando di emettere nel corso del 2006 nuovi titoli, per un importo fra i 2 ed i 3 miliardi di dollari USA, e che il Venezuela avrebbe già acconsentito ad acquistare l'intero importo.

Nel 2005 il Governo argentino ha emesso Boden 2012 per un importo di 792 milioni di dollari ad un tasso indicizzato al Libor e Boden 2015 per 632 milioni di dollari emessi sotto la pari ad un tasso del 7% annuo con un rendimento dell'8,75%.

* * *

Azioni legali della TFA

La TFA, secondo le indicazioni dei propri consulenti legali internazionali, ha definito il contenuto della documentazione necessaria per avviare il ricorso arbitrale presso l'*International Centre for The Settlement of Investment Disputes* (ICSID).

La TFA sta provvedendo ad ultimare le verifiche sugli aspetti organizzativi legati alla raccolta della documentazione prima di provvedere alla sua trasmissione alle banche associate, affinché venga sottoposta alla firma degli obbligazionisti.

Le informazioni riportate sono basate su notizie attinte dalla stampa argentina dalla stampa internazionale e da altre fonti di informazione disponibili sul web